

I L M A G O D I O Z

DANZA E NUOVE TECNOLOGIE DANNO SPETTACOLO

Roberto Sartori mette in scena con KAOS Balletto di Firenze uno spettacolo in atto unico, ispirato al celebre romanzo di L. Frank Baum: una storia senza tempo che ha fatto crescere generazioni di ragazzi, raccontata unendo una danza virtuosa ed esplosiva a tecnologie avanzate di proiezione video, come il video mapping. Dal punto di vista del coreografo Roberto Sartori, Dorothy è una ragazza che affronta le difficoltà della crescita ed il passaggio da adolescente ad adulta. La sua presa di coscienza che il mondo reale necessita di intelligenza, coraggio e cuore, la porta prima ad allontanarsi dalla realtà e una volta trovate in sé queste tre virtù, a ritornarvi finalmente matura. Il tutto sarà coadiuvato dalle scenografie, forme geometriche sulle quali si realizzeranno proiezioni in videomapping che accompagneranno lo spettatore nel percorso dei protagonisti fino alla conclusione della vicenda; i danzatori inoltre, interagendo con le proiezioni, daranno vita a un effetto visivo molto coinvolgente.

Le musiche spaziano da Mozart ad Amon Tobin, con creazioni originali del duo Kousagi Project (Diego Cofone e Chie Yoshida), artisti affermati della scena contemporanea di ricerca che hanno lavorato fianco a fianco con il coreografo per rendere al meglio l'idea coreografica di base.

La prima scena esprime la desolazione e la solitudine in cui vive Dorothy nella sua casa: in un'atmosfera completamente grigia, Dorothy vive la noia di una fase esistenziale statica e priva di prospettive.

Nella seconda scena un ciclone colpisce la casa e trasporta Dorothy nella Terra Blu dei Munchkin, ad Oz, dove la ragazza affronta e sconfigge la Strega dell'Est che è vista dal coreografo come la personificazione della noia, della solitudine e isolamento che la ragazza provava nel suo luogo di origine, il Kansas. Dorothy si trova così in un mondo fantastico, dove però sente la mancanza degli affetti e della propria terra, fatti che la inducono a chiedere aiuto alla Strega del Nord e al Mago di Oz, che le indicheranno la strada.

Inizia per la ragazza un viaggio pieno di avventure che la porteranno a crescere interiormente e maturare sul piano psicologico ed emotivo. La scenografia diventa sempre più colorata e animata, grazie anche alla presenza in contemporanea di proiezioni che costruiscono ambienti.

In questo percorso Dorothy è accompagnata da alcuni personaggi che incontra strada facendo: lo Spaventapasseri, l'Uomo di Latta e il Leone, figure allegoriche che rappresentano le virtù ed i valori stessi di cui Dorothy è inconsapevolmente alla ricerca. Il viaggio che i personaggi compiono viene presentato con coreografie ricche di dinamica, fisicità e colore.

Il viaggio si conclude con la presa di coscienza di Dorothy, che una volta conquistato il coraggio, la lucidità e la sensibilità necessarie, è pronta a rinunciare alla fuga dalla realtà per tornare a casa ed affrontare la quotidianità.

I L M A G O D I O Z

DANZA E NUOVE TECNOLOGIE DANNO SPETTACOLO

Videomapping

Nota come realtà spaziale aumentata, il videomapping è una tecnologia di proiezione utilizzata per trasformare oggetti, spesso di forma irregolare, in una superficie di visualizzazione per proiezioni video, grazie all'uso di software dedicati. Con il video mapping, un oggetto bidimensionale o tridimensionale è spazialmente "mappato" sul programma virtuale che imita l'ambiente reale su cui proiettare. Questa tecnica permette di aggiungere dimensioni extra, illusioni ottiche e dinamismo a oggetti statici, innescando una narrazione audio-visiva di grande effetto, che colpisce lo spettatore e lo porta a immergersi appieno nella storia.